

SCHEDA DI MISURA

8.2 DESCRIZIONE DELLA MISURA

MISURA 16 - COOPERAZIONE

8.2.1 Base Giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.35, art 56, art 57

Regolamento (UE) xxxx/2014 (di esecuzione)

Regolamento UE xxxx/ 2014 (delegato)

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento, del collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e del contributo alle Focus Area e agli obiettivi tematici trasversali

La misura ha carattere trasversale rispetto alla attuazione dell'intero programma di sviluppo rurale essendo tesa a favorire da un lato lo sviluppo, l'adozione e la diffusione di innovazioni nei settori agroalimentare e forestale. E, dall'altro, sostenendo più in generale la cooperazione fra gli attori della filiera agricola, alimentare e forestale finalizzata allo sviluppo di azioni comuni in diversi settori ed ambiti di interesse per la Campania.

Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso al fine di incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti.

Uno dei limiti del comparto agricolo riguarda, infatti, la limitata capacità di aggregazione e di cooperazione tra gli operatori di settore, e di relazione con altri soggetti pubblici e privati in esso operanti, come ad esempio gli enti di ricerca.

Anche l'analisi di contesto e SWOT hanno confermato quale elemento di debolezza del sistema la resistenza di agricoltori e operatori delle aree rurali rispetto alla promozione e realizzazione di iniziative condivise.

Pertanto, coerentemente, la strategia del programma sottolinea la necessità di promuovere progettualità di tipo integrato favorendo:

- una maggiore integrazione tra i soggetti del sistema della conoscenza.

La dotazione di centri di competenze, strutture di ricerca e istituzioni impegnate nel sistema della conoscenza non è automaticamente sinonimo di capacità (di trasferire conoscenze, introdurre innovazioni, ecc...). Il sistema, nel complesso, si muove troppo spesso per "compartimenti stagni" e tale situazione genera un'inefficace interlocuzione tra gli addetti e tra questi e l'utenza finale. Di conseguenza, si ritiene necessario avviare la strutturazione di reti relazionali interdisciplinari che consentano una più fluida circolazione delle conoscenze tra gli attori del sistema;

- la diffusione /trasferimento di esperienze innovative

L'attuale programmazione ha sostenuto progetti di un certo rilievo per il loro carattere innovativo. E' opportuno che tali esperienze (anche quelle future, e comprese le azioni che saranno messe in campo nell'ambito del PEI) trovino modo di essere portate a conoscenza di tutti i potenziali utilizzatori in modo più diretto.

La Misura "Cooperazione" costituisce in sostanza una modalità attuativa che vede i soggetti progettare e realizzare gli interventi con approccio congiunto e integrato.

La natura della misura è tale da renderla sostanzialmente trasversale rispetto agli obiettivi del Programma.

I temi oggetto della cooperazione coprono, infatti, ambiti propri della maggior parte delle focus area prese in considerazione dal programma. Nel suo complesso, pertanto, la Misura Cooperazione persegue gli obiettivi della Priorità 1 e contribuisce alle altre Priorità dello sviluppo rurale, stimolando l'innovazione e la nascita di collaborazioni e aggregazioni per rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni

- migliorare sia l'integrazione tra i diversi soggetti del sistema della conoscenza che la diffusione e il trasferimento di esperienze innovative anche attraverso la creazione di reti (F2);
- rafforzare la partecipazione degli agricoltori ad attività di sperimentazione di prodotto /processo e organizzativa (F3);
- sviluppare competenze/progetti innovativi su prestazioni ambientali e mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi (F4);
- accrescere l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali (F6);
- sostenere dinamiche di aggregazione delle imprese (F8);
- aumentare la quantità delle produzioni agricole, alimentari e forestali certificate e tradizionali nonché le produzioni zootecniche provenienti da allevamenti con elevati standard di benessere degli animali (F12);
- sostenere l'organizzazione di filiere corte (F17);
- tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche (F21);
- migliorare la fruizione degli ecosistemi (F22);
- prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico (F27) ;
- favorire una più efficiente gestione della risorsa idrica (F28);
- migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico (F30);
- ridurre le emissioni di gas climalteranti derivanti da attività agroalimentari e forestali e incrementare la capacità di sequestro di carbonio (F31);
- incrementare i servizi alla popolazione e favorire processi di inclusione sociale nelle aree rurali (F32);
- favorire la gestione forestale attiva anche in un ottica di filiera (F33);
- mobilitare le risorse locali e migliorare le capacità delle comunità rurali di promuovere, attuare ed animare strategie di sviluppo locale nell'ambito LEADER nonché favorire lo scambio di esperienze tra i territori (F34) .

La misura contribuisce nel suo insieme al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

Innovazione: tale tematica viene sviluppata nelle sottomisure 16.1, 16.2 che in particolare prevedono l'obbligatorietà di trasferimento dell'innovazione, ed anche dalle sottomisure 16.4,16.5, 16.6, 16.7 e 16.8;

Ambiente e Clima: tale tematica viene affrontata attraverso il sostegno alle attività sostenute dalla sottomisure 16.3, 16.4, 16.5, 16.6, 16.8

Ciascuna sottomisura, in particolare, contribuisce al raggiungimento di specifici obiettivi, ed in particolare:

- La sottomisura 16.1 agli obiettivi della Focus Area: 1A, 1B, 1C, 2B, 6A, 6B

-	La sottomisura 16.2 agli obiettivi della Focus Area: 2A, 3A, 2B,6A,6B
-	La sottomisura 16.4 agli obiettivi della Focus Area: 2A, 3A,6A,2B,6B
-	La sottomisura 16.5 agli obiettivi della Focus Area: 1A, 1B, 1C, 2A, 3A, 4A, 6A, 4B, 5B, 6B
-	La sottomisura 16.6 agli obiettivi della Focus Area: 1A, 1B, 1C, 2A, 3A, 6A, 5B, 6B, 5C, 5E
-	La sottomisura 16.7 agli obiettivi della Focus Area: 2B, 6A, 6B
-	La sottomisura 16.8 agli obiettivi della Focus Area: 2A, 3A, 6A, 3B, 4C, 4B, 5C, 5B, 6A, 6B, 5D, 5E
-	La sottomisura 16.9 agli obiettivi della Focus Area: 6A,6B,6C

8.2.2.1 Articolazione della misura

Codice	Denominazione Sottomisura
16.1	Supporto per la creazione e la gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell' agricoltura.
16.2	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale
16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale;
16.4	Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
16.5	Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e approcci collettivi ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.
16.6	Cooperazione di filiera per la produzione sostenibile di biomasse per l'industria alimentare, produzione di energia e nei processi industriali.
16.7	Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da Leader (non CLLD)
16.8	Stesura di piani di gestione forestali o documenti equivalenti
16.9	Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Sottomisura

16. 1 - SUPPORTO PER LA CREAZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PARTENARIATO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE (PEI) IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL' AGRICOLTURA

8.2.3.1 Descrizione della sottomisura

Viene sostenuta la costituzione di Gruppi Operativi (GO) quali soggetti realizzatori delle azioni promosse dall' "European Innovation Partnership per la produttività e sostenibilità in agricoltura – PEI", al fine di incoraggiare soggetti operanti a vari livelli istituzionali a cooperare per cogliere a pieno le opportunità offerte complessivamente dalla politica comune europea in tema di agricoltura, ricerca e innovazione, coesione, istruzione e innovazione. .

Con questa sottomisura si intende, pertanto, promuovere la formazione di GO su problematiche di rilevante interesse regionale, attraverso la emanazione di bandi tematici rivolti all'attuazione di interventi specifici che possono essere articolati per più annualità, fino a coprire anche l'intero periodo di programmazione, 7 anni.

Le azioni sostenute dalla presente sottomisura devono essere realizzate da gruppi operativi (GO) costituiti ai sensi dell'art. 56 e 57 del Reg. (UE) 1305/2013 da soggetti interessati al conseguimento delle finalità che il GO si propone di perseguire.

Potranno perciò, coerentemente al progetto di innovazione proposto, essere coinvolti i portatori di interesse della filiera agroalimentare, gli erogatori di servizi funzionali alle attività del GO, altri attori del settore agroalimentare, rurale, sociale ed eventualmente i soggetti che svolgono la funzione di "innovation broker".

I G.O. del PEI devono adottare un proprio regolamento interno, al fine di garantire trasparenza nel processo decisionale al fine di facilitare il medesimo evitando conflitti interni.

I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale può essere svolto dalla RRN che, attuando la sua azione a livello nazionale, può facilitare l'individuazione di esigenze espresse da territori comuni a più regioni.

I progetti devono includere le attività di diffusione e trasferimento.

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

8.2.3.2 Tipo di sostegno

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.3.3 Collegamento ad altre norme

Orientamento Aiuti di Stato per la Ricerca in Agricoltura

8.2.3.4 Beneficiari

Il Beneficiario della sottomisura è il GO, costituito ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, che dovrà agire in modo da realizzare e facilitare la cooperazione di tutti gli attori che lo compongono.

I GO che si andranno a costituire mediante forme giuridiche formalmente e legalmente riconosciute, dovranno comprendere almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle seguenti tre categorie: produttori primari, impresa di trasformazione/commercializzazione, enti di ricerca pubblici o privati Iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita da D.P.R. n. 382 del 11/07/80.

Il G.O. dovrà dotarsi di un regolamento interno di funzionamento che evidenzii ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto al fine di garantire massima trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.

8.2.3.5 Spese ammissibili

Nell'ambito della presente sottomisura sono finanziabili, i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto presentato dal G.O.:

- costi amministrativi e legali per la costituzione del GO compresi gli studi propedeutici e di fattibilità;
- costi di coordinamento, gestione e funzionamento del G.O.;
- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto del G.O.;
- costi legati alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione:
 - a) materiali e attrezzature tecnico scientifiche;
 - b) acquisto di brevetti, software e licenze;
 - c) lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi ;
 - d) consulenze esterne-per la realizzazione dell'intervento;
 - e) spese per la diffusione e divulgazione dei risultati del progetto;
 - f) spese di personale;
 - g) spese di missioni e trasferte;
 - h) materiali di consumo;
 - i) spese generali.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GO, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività svolta dai beneficiari.

8.2.3.6 Condizioni di ammissibilità

In coerenza con quanto disposto dall'artt. 56 e 57 del Regolamento (UE) 1305/2013, il Gruppo Operativo dovrà :

- comprendere almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle seguenti categorie: produttori primari, impresa di trasformazione/commercializzazione, enti di ricerca pubblici o privati Iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita da D.P.R. n. 382 del 11/07/80 e dovranno costituirsi mediante forme giuridiche formalmente e legalmente riconosciute;
- adottare un proprio regolamento interno, tale da garantire la trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria del GO stesso e dei progetti.
- presentare un piano che contenga i seguenti elementi:
 - soggetti coinvolti nel G.O.;

- la descrizione del progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare o realizzare;
- descrizione dei risultati attesi in termini di innovazione, trasferimento ;
- le tempistiche di svolgimento del piano;
- la ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO;
- descrizione del Budget complessivo e ripartizione dello stesso tra le attività da svolgere e i diversi partner;
- descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati.

8.2.3.7 Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è erogato entro un massimale del 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013.

8.2.3.8 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base di criteri che saranno riportati nel bando e che permetteranno una valutazione ed una comparazione di piani di attività aventi caratteristiche differenti.

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- efficacia del piano di attività sulla base della fondatezza tecnico-scientifica dell'innovazione ed sulla base al rapporto costo/benefici del piano ;
- efficienza ed impatto socio/economico ed ambientali del piano;
- impatti previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento;
- composizione/completezza/competenza del G.O. in funzione delle attività da realizzare;
- efficacia delle azioni di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

Sottomisura

16.2 - REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE

8.2.3.1 Descrizione della sottomisura

La sottomisura sostiene l'introduzione di innovazioni di processo prodotto e organizzative nel sistema agroalimentare e forestale della Regione Campania al fine di promuoverne complessivamente la competitività attraverso l'ammodernamento delle imprese e dell'offerta produttiva.

Viene, pertanto, promossa la cooperazione tra imprenditori agricoli e forestali, enti di ricerca, l'industria di trasformazione ed altri operatori economici, attraverso la creazione di Gruppi Operativi di cui all'artt. 56 e 57 del Reg. UE 1305/2013, finalizzata alla introduzione di innovazioni in termini di prodotto e di processo, alla conquista di nuovi mercati, e di processi di adeguamento strutturale in un'ottica di miglioramento quali - quantitativo delle produzioni abbinato alla riduzione dei costi di produzione e ad una maggiore rispondenza alle problematiche della sostenibilità ambientale.

I GO possono in questa sede proporre il sostegno di progetti pilota volti a verificare in pieno campo processi sperimentali, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti di progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.

La sottomisura prevede, pertanto, un sostegno ai GO che presentino un progetto le cui iniziative siano finalizzate principalmente a:

- aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;
- favorire accordi a livello locale e di filiera, anche al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;
- migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;
- favorire il raccordo tra il mondo produttivo e la ricerca;
- concentrare e riorganizzare l'offerta dei prodotti;
- aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione;
- realizzare in modo diffuso iniziative pilota/collaudato
- favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi;
- migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale.

I progetti devono includere le attività di diffusione e trasferimento.

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

8.2.3.2 Tipo di sostegno

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.3.3 Collegamento ad altre norme

Orientamento Aiuti di Stato per la Ricerca

De Minimis, per progetti che riguardano prodotti rientranti nell'Allegato I del Trattato.

8.2.3.4 Beneficiari

Il Beneficiario della sottomisura è il GO, costituito ai sensi dell'art 56 del Reg. (UE) 1305/2013, che dovrà agire in modo da realizzare e facilitare la cooperazione di tutti gli attori che lo compongono.

I GO, che si andranno a costituire mediante forme giuridiche formalmente e legalmente riconosciute, dovranno comprendere almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle seguenti tre categorie: produttori primari, impresa di trasformazione/commercializzazione, enti di ricerca pubblici o privati Iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita da D.P.R. n. 382 del 11/07/80.

Il GO deve dotarsi di un regolamento interno di funzionamento che evidenzii ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto al fine di garantire massima trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.

8.2.3.5 Spese ammissibili

Nell'ambito della presente sottomisura sono finanziabili, i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto presentato da GO:

- costi amministrativi e legali per la costituzione del GO compresi gli studi propedeutici e di fattibilità;
- costi di coordinamento, gestione e funzionamento del G.O.;
- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto del GO;
- costi legati alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione:
 - j) materiali e attrezzature tecnico scientifiche;
 - k) acquisto di brevetti, software e licenze;
 - l) lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi ;
 - m) consulenze esterne per la realizzazione dell'intervento;
 - n) spese per la diffusione dei risultati del progetto;
 - o) spese di personale;
 - p) spese di missioni e trasferte;
 - q) materiali di consumo;
 - r) spese generali

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GO, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività svolta dai beneficiari.

8.2.3.6 Condizioni di ammissibilità

Presentazione di un progetto di cooperazione, secondo i tempi e le modalità previste dal bando, che identifichi i soggetti coinvolti, i loro ruoli nell'ambito del progetto e rispetti l'importo massimo previsto dal bando di riferimento.

I partenariati che si andranno a costituire mediante forme giuridiche formalmente e legalmente riconosciute dovranno comprendere almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle seguenti tre categorie: produttori primari, impresa di trasformazione/commercializzazione, enti di ricerca pubblici o privati Iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita da D.P.R. n. 382 del 11/07/80.

Inoltre ,nel progetto deve essere prevista l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati.

8.2.3.7 Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è erogato entro un massimale del 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013.

8.2.3.8 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base di criteri che saranno riportati nel bando che permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti.

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- efficacia de progetto sulla base della validità tecnica e sperimentale dell'innovazione ed in base al rapporto costo/benefici del progetto stesso;
- coerenza del progetto alle strategie e alle priorità individuate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania;
- composizione/completezza/competenza del partenariato in funzione ai fini indicati nel progetto presentato;
- efficacia del programma di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati del progetto.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

Sottomisura

16.3 - SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL TURISMO RURALE – ASSOCIAZIONE DI OPERATORI AGRITURISTICI

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Sostenere dinamiche di aggregazione di imprese per accrescere opportunità di reddito ed occupazionale nei servizi turistici inerenti al turismo rurale.

8.2.2.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
<i>Sottomisura 16.3</i>	Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale- associazione di operatori agrituristici
<i>operazione</i>	Contributo per associazioni di imprese agrituristiche.

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura

La sottomisura incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori agrituristici finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione.

La sottomisura intende favorire la cooperazione tra operatori agrituristici nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.

In altri termini la sottomisura persegue l'obiettivo di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali (Focus area 2a) grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale (Focus area 3a) . la sottomisura risponde al Fabbisogno 8- Sostenere dinamiche di aggregazione delle imprese.

8.2.3.3 Collegamento ad altre norme

LR n.15 /2008 “ Disciplina per l'attività di agriturismo”
e suo regolamento attuativo.

8.2.3.4 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale .

8.2.3.5 Beneficiari

Associazioni costituite da almeno dieci operatori agrituristici , ai sensi della LR n. 15/2008

8.2.3.5 Spese ammissibili

Costi sostenuti per la progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi

dell'associazione;
produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'associazione;
organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi;
azioni di marketing.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Presentare un progetto di promozione e commercializzazione poliennale delle iniziative dell'associazione che rispondano con quanto dettato dalla sottomisura.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Aiuto concesso in regime De Minimis di cui al Reg (UE) n.1407/2013 nella percentuale massima del 75% della spesa massima ammessa a contributo e fino al massimale previsto dal de Minimis di euro 200.000 ogni tre anni.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Associazioni formalmente riconosciute dalla regione.
Numero di soci.
Progetti che attuano azioni congiunte con altre associazioni di promozione turistica.

Sottomisura

16.4 SUPPORTO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI.

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Sostenere ed incentivare le dinamiche di aggregazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività promozionali a connesse allo sviluppo di filiere corte e mercati locali.

La sottomisura ha la finalità di aumentare la competitività e la redditività dei piccoli produttori agricoli e di avvicinare i consumatori ai produttori.

La sottomisura consente anche di migliorare la comunicazione delle zone rurali, inoltre, tende a perseguire non solo vantaggi economici, ma anche ambientali e sociali.

La sottomisura risponde ai fabbisogni 8, 12, 17 e 34 dell'analisi di contesto.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
<i>Operazione 1</i>	16.4-a - cooperazione orizzontale e verticale per la creazione e lo sviluppo delle Filiere corte e mercati locali
<i>Operazione 2</i>	16.4-b - attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Le seguenti sezioni vanno compilate per sottomisura nel caso in cui non sono presenti più tipologie di operazioni.

Qualora la sottomisura comprenda più tipi di operazioni le seguenti sezioni vanno compilate per ogni operazione

8.2.3.2 Descrizione operazione 16.4-a (collegamento alla focus area)

L'operazione 16.4-a sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole ed agroindustriali per la realizzazione di filiere corte e mercati locali.

L'operazione contribuisce al raggiungimento dei fabbisogni 8, 12, 17 e 34 dell'analisi di contesto, incentivando ogni forma di aggregazione, a carattere locale, per rafforzare la fase di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.

Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, consente uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo, tra gli altri, di aumentare il potere contrattuale degli agricoltori e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore.

La filiera corta è una filiera in cui nel passaggio del bene tra produttore primario e consumatore finale, non è implicato più di un intermediario che può essere un rivenditore o anche un trasformatore che deve però acquisire il controllo del bene.

Per mercato locale deve intendersi un mercato *situato in un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola d'origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di trasformazione e vendita al consumatore finale, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C*

204/01).

Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore.

L'operazione, quindi, attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende migliorare le prestazioni economiche dei beneficiari con aumento di ricchezza nelle zone rurali, anche attraverso l'accrescimento dell'efficienza nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.

Tali azioni portano, inoltre, alla valorizzazione dei prodotti locali e delle produzioni tipiche e tradizionali nonché alla valorizzazione e alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di trasposti e movimentazioni dei beni agricoli e dal mantenimento della biodiversità.

L'operazione risponde alle priorità focus area 2a_3a_6a_6b e contribuisce alla realizzazione degli obiettivi trasversali.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulle spese sostenute e ammissibili, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione, comunque non superiore a cinque anni.

8.2.3.4 Beneficiari

I beneficiari dell'operazione 16.4-a, sono rappresentati da un Gruppo di cooperazione costituito da almeno 3 soggetti partners, tra imprese agricole e altri soggetti della filiera, che si organizzano sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete, consorzi, cooperative, ed altre forme, per sviluppare una filiera corta o un mercato locale di prodotti agroalimentari e/o forestali.

Il beneficiario può essere rappresentato anche da un Gruppo di cooperazione già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune nell'ambito della filiera corta o di un mercato locale.

Nell'ambito del Gruppo di cooperazione, almeno i due terzi dei soggetti devono essere rappresentati da produttori primari.

I richiedenti devono essere in regola con il fascicolo aziendale o anagrafico.

Possono aderire anche soggetti non beneficiari diretti la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti:

- costi per l'eventuale costituzione del Gruppo di cooperazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione;
- costi per la predisposizione del progetto;
- costi di esercizio del Gruppo di cooperazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto;
- costi per attività finalizzate ad avvicinare i produttori ai consumatori come ad esempio *costi di animazione dell'area interessata al fine di ampliare la*

partecipazione al progetto

- costi per attività finalizzate a diversificare la fase di commercializzazione e allo sviluppo di filiere legate a prodotti tipici e/o a qualità regolamentata.

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

I Gruppi di cooperazione devono presentare un progetto dettagliato che contenga almeno le seguenti informazioni:

- analisi del contesto territoriale;
- descrizione delle attività del Gruppo di cooperazione;
- breve descrizione dei risultati attesi;
- elenco dei soggetti partecipanti e loro ruolo;
- tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;
- descrizione delle eventuali attività di formazione.

I beneficiari devono avere la propria sede e realizzare le attività sostenibili nella Regione Campania.

Le attività devono essere coerenti con le priorità e la focus area cui l'operazione concorre e si colloca.

Le attività devono mirare al soddisfacimento di uno o più fabbisogni cui è riconducibile l'operazione.

I progetti non devono essere finalizzati alla vendita diretta svolta da un singolo imprenditore/azienda agricola.

In caso di integrazioni orizzontali e verticali, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo.

Mercati locali di vendita al pubblico di prodotti agroalimentari e/o forestali, anche trasformati, che rispondono ai criteri della filiera corta.

Sono ammesse forme associative che prevedono accordi con catene distributive nell'ambito dei canali HO.RE.CA., punti vendita nelle autostazioni autostradali, o aree ad elevata frequentazione, purché identificati nell'accordo di cooperazione.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale fino ad un massimo del **100%** della spesa ammissibile per ciascun progetto con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- forme associative con maggiore rappresentatività di aziende agricole e forestali coinvolte;
- numero di produzioni di qualità vendute tramite filiera corta/mercati locali;
- varietà (numero) di prodotti venduti tramite la filiera corta/presenti al mercato locale;
- presenza di azioni di accompagnamento (formazione, sensibilizzazione, educazione alimentare, ecc);
- frequenza (numero di eventi/periodo) del mercato locale.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Rischio di finanziarie gruppi/partenariati che già effettuano normalmente le medesime azioni indicate nel progetto. Rischio di sovrapposizione con altre operazioni simili, previste da altre misure di sostegno collegate. Rischio di finanziare costi riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Verifica delle condizioni di ammissibilità Verifica della data di costituzione del Gruppo di cooperazione. Verifica delle azioni richieste e data di decorrenza operazioni indicate. Verifica intermedia delle operazioni ammesse. Demarcazione con primo pilastro. Consultazioni banche date specifiche.
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione operazione 16.4-b (collegamento alla focus area)

L'operazione 16.4-b favorisce la cooperazione tra imprese agricole, e/o tra imprese agricole e di trasformazione/utilizzazione o commercializzazione, attraverso attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. L'operazione contribuisce al raggiungimento dei fabbisogni 8, 12, 17 e 34 dell'analisi di contesto, promuovendo, da un lato, l'organizzazione della filiera agroalimentare/forestale, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, dall'altro, sostenendo i prodotti nei mercati locali basati sul concetto di filiere corte.

L'operazione contribuisce a riallocare la ricchezza all'interno del territorio con conseguenti benefici sociali e la creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore.

L'operazione, inoltre, intende migliorare le prestazioni economiche dei beneficiari, l'accrescimento dell'efficienza della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala, la valorizzazione dei prodotti locali e delle produzioni tipiche e tradizionali e alla tutela della piccola agricoltura.

L'operazione risponde alle priorità focus area 2a_3a_6a_6b.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulle spese sostenute e ammissibili.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di promozione, comunque non superiore a cinque anni.

8.2.3.4 Beneficiari

I beneficiari dell'operazione 16.4-b, sono rappresentati da Gruppo di cooperazione costituito da almeno 3 soggetti, tra imprese agricole o forestali e altri soggetti della filiera, che si organizzano sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete, consorzi, cooperative, ed altre forme, per mettere in atto attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo di filiere corte e mercati locali di prodotti agroalimentari e/o forestali.

Nell'ambito del Gruppo di cooperazione, almeno i due terzi dei soggetti devono essere rappresentati da produttori agricoli.

I richiedenti devono essere in regola con il fascicolo aziendale o anagrafico.

Possono aderire anche soggetti non beneficiari diretti la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riconducibili ai seguenti:

- costi per attività promozionali finalizzate a valorizzare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione;
- costi per attività promozionali finalizzate a valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto, la sua sostenibilità ambientale. Le condizioni produttive;
- costi per attività promozionali finalizzate a valorizzare e promuovere nuovi prodotti e/o processi produttivi.

Le spese per la promozione devono essere relative all'intera filiera o mercato locale e non ai singoli soggetti che partecipano all'iniziativa.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Presentazione di un dettagliato progetto di promozione, finalizzato a far conoscere ai potenziali clienti i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto presso i mercati locali e la filiera corta, che contenga almeno le seguenti informazioni:

- analisi del contesto territoriale;
- descrizione delle attività promozionali che il Gruppo di cooperazione intende intraprendere;
- breve descrizione dei risultati attesi;
- elenco dei soggetti partecipanti e loro ruolo;
- tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;

I progetti devono essere relativi ad attività promozionali connesse allo sviluppo di filiere corte e mercati locali realizzati nell'ambito della Regione Campania.

Le attività devono essere coerenti con le priorità e la focus area cui l'operazione concorre e si colloca.

Le attività devono mirare al soddisfacimento di uno o più fabbisogni cui è riconducibile l'operazione.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale fino ad un massimo del **100%** della spesa ammissibile per ciascun progetto.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- attività promozionali che prevedono sviluppo di filiere corte con maggiore rappresentatività di aziende agricole coinvolte;
- attività promozionali connesse a mercati locali con maggior numero di produzioni di

- qualità vendite;
- attività promozionali che comportano una ricaduta su un maggior numero di imprese agricole;
- attività promozionali relative a mercati locali con maggiore frequenza (numero di eventi/periodo).

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Rischio di finanziarie gruppi/partenariati che già effettuano normalmente le medesime azioni indicate nel progetto. Rischio di sovrapposizione con altre operazioni simili, previste da altre misure di sostegno collegate. Rischio di finanziare costi riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Verifica delle condizioni di ammissibilità Verifica della data di costituzione del Gruppo di cooperazione. Verifica delle azioni richieste e data di decorrenza operazioni indicate. Verifica intermedia delle operazioni ammesse. Demarcazione con primo pilastro. Consultazioni banche date specifiche.
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

Sottomisura

16. 5 - AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E L'ADATTAMENTO AD ESSI E APPROCCI COLLETTIVI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO

8.2.3.1 Descrizione della sottomisura

La sottomisura sostiene progetti collettivi o di cooperazione finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura, promossi da una pluralità di soggetti già aggregati o che si aggregano a tal fine.

In particolare, con tali specifici progetti collettivi, si perseguono i seguenti obiettivi:

- amplificare le ricadute positive nell'applicazione congiunta di varie misure volte alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, alla diffusione di pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale, per la gestione efficiente della risorsa acqua, per la diffusione di energia da fonti rinnovabili e per la preservazione della biodiversità agraria e naturalistica, nonché per la preservazione del paesaggio rurale;
- aumentare i benefici in termini di diffusione e scambio di conoscenze per lo sviluppo di strategie a livello comprensoriale.

Le azioni che potenzialmente possono rientrare nei progetti collettivi sono riconducibili alle Misure/sottomisure di cui ai seguenti articoli:

- art. 17 Misura "Investimenti materiali"
- art. 20 Misura "Servizi di base e rinnovamento nelle zone rurali"
- art. 28 Misura "Pagamenti agro ambientali"
- art. 29 Misura "Agricoltura biologica"
- art. 30 Misura "Natura 2000 e Direttiva quadro sulle acque"

8.2.3.2 Tipo di sostegno

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

8.2.3.3 Collegamento ad altre norme

8.2.3.4 Beneficiari

I beneficiari del sostegno possono essere forme di integrazione/aggregazione dotate di personalità giuridica legalmente riconosciute costituite da almeno due soggetti appartenenti a ciascuna delle seguenti categorie:

- reti di imprese;
- organizzazioni di produttori;
- cooperative agricole;
- consorzi;
- associazioni;
- enti pubblici territoriali;

8.2.3.5 Spese ammissibili

Nell'ambito della presente sottomisura sono finanziabili, i seguenti elementi di costo,

coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto collettivo:

- costi amministrativi e legali per la costituzione della partenariato compresi gli studi propedeutici e di fattibilità;
- costi di coordinamento, gestione e funzionamento della partenariato, comprese le spese generali;
- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- costi legati alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del partenariato, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività svolta dai partecipanti al progetto collettivo.

8.2.3.6 Condizioni di ammissibilità

Presentazione di un progetto di cooperazione, secondo i tempi e le modalità previste dal bando, che identifichi i soggetti coinvolti, i loro ruoli nell'ambito del progetto e rispetti l'importo massimo previsto dal bando di riferimento

8.2.3.7 Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è erogato entro un massimale del 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all' 35 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Per gli interventi che ricadono nell'ambito di altre operazioni, valgono gli importi e l'intensità stabilite da tali operazioni.

8.2.3.8 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base di criteri che saranno riportati nel bando che permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti.

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- efficacia de progetto sulla base della validità tecnico scientifica e del rapporto costo/benefici del progetto stesso;
- impatti previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento;
- priorità ai progetti collettivi che interessano zone ricadenti nei comuni della cosiddetta "Terra dei Fuochi" e nelle aree marginali;
- composizione/completezza/competenza del partenariato in funzione ai fini indicati nel progetto presentato.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

Sottomisura

16. 6 - COOPERAZIONE DI FILIERA PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI BIOMASSE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE, PRODUZIONE DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI.

8.2.3.1 Descrizione della sottomisura

La sottomisura sostiene la costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola e trasformatori della biomassa per il loro utilizzo energetico nella produzione alimentare, di energia e nei processi industriali.

In particolare, si incentiva la costituzione di filiere corte, con l'obiettivo di gestire in maniera collettiva le biomasse aziendali o la loro produzione, nonché l'eventuale trattamento, secondo modalità sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, per un loro utilizzo a fini energetici.

Questa misura potrà avere un ruolo importante nei territori sensibili alla cosiddetta "Terra dei Fuochi" e nelle aree marginali per la riconversione in colture "No Food".

Per ottenere il sostegno è necessaria la presentazione di un "Piano di attività della filiera", contenente:

- uno studio di fattibilità sulla costituzione della filiera territoriale in cui andranno descritti gli ambiti territoriali relativi alla filiera, le biomasse prodotte dalle aziende agricole o dai produttori forestali, le categorie di soggetti che si intendono coinvolgere, la stima economica complessiva della filiera e la convenienza economica alla sua realizzazione.
- le attività di animazione necessarie per consentire la realizzazione della filiera e il suo funzionamento;
- ulteriori attività e servizi, come ad esempio la consulenza tecnica e la formazione, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- gli interventi che si andranno a porre in essere nelle aziende agricole;
- gli interventi rivolti ad impianti per la produzione di energia.

8.2.3.2 Tipo di sostegno

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.3.3 Collegamento ad altre norme

8.2.3.4 Beneficiari

I beneficiari del sostegno possono essere forme di integrazione/aggregazione dotate di personalità giuridica legalmente riconosciute costituite da almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle seguenti categorie:

- produttori di biomassa singoli o associati;
- soggetti che effettuano il trattamento della biomassa;
- enti pubblici territoriali.

8.2.3.5 Spese ammissibili

Nell'ambito della presente sottomisura sono finanziabili, i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto collettivo:

- costi amministrativi e legali per la costituzione della partenariato compresi gli studi propedeutici e di fattibilità;
- costi di coordinamento, gestione e funzionamento della partenariato, comprese le spese generali;
- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- costi legati alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del partenariato, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività svolta dai partecipanti al progetto collettivo.

8.2.3.6 Condizioni di ammissibilità

Presentazione di un progetto di cooperazione, secondo i tempi e le modalità previste dal bando, che identifichi i soggetti coinvolti, i loro ruoli nell'ambito del progetto e rispetti l'importo massimo previsto dal bando di riferimento.

8.2.3.7 Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è erogato entro un massimale del 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di costituzione e di esercizio del partenariato, costi di coordinamento e gestione dei singoli progetti.

Per gli interventi che ricadono nell'ambito di altre operazioni, valgono gli importi e l'intensità stabilite da tali operazioni.

8.2.3.8 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base di criteri che saranno riportati nel bando e permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti.

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità del progetto sulla base della validità tecnico scientifica e del rapporto costo/benefici del progetto stesso;
- impatti previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento;
- priorità ai "Piani di attività della filiera" che interessano zone e soggetti ricadenti nei comuni della cosiddetta "Terra dei Fuochi" e nelle aree marginali;
- composizione/completezza/competenza del partenariato in funzione ai fini indicati nel progetto presentato;
- qualità delle azioni di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

Sottomisura (codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)

16.7 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DIVERSE DAI CLLD

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

16.7	Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse dai CLLD
16.7.A	Costituzione e gestione di associazioni di partner pubblici e privati per la creazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL) di tipo partecipativo diversi da quelli previsti dall'art.32 del Reg.CE 1303/2013 (F34 – f.a.2b,6a,6B)

8.2.3.2 Descrizione operazione (collegamento alla focus area)

L'operazione è finalizzata alla creazione di aggregazioni di soggetti pubblici e privati accomunati dalla esigenza di elaborare strategie condivise per il miglioramento delle condizioni economiche e della qualità della vita delle comunità presenti nelle aree di aggregazione.

L'operazione finanzia le spese inerenti la costituzione e la gestione di associazioni di partner pubblici e privati per la creazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (P.I.L.) di tipo partecipativo diversi da quelli previsti dall'art.32 del Reg.CE 1303/2013.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo pubblico in conto capitale

8.2.3.4 Beneficiari

Comuni capofila del partenariato locale

8.2.3.6 Spese ammissibili

Il sostegno comprende le voci di costo inerenti le forme di cooperazione di cui all'art.35 del Reg. CE 1305/2013 ed in particolare:

- elaborazione di progetti integrati di sviluppo locale;
- attività di animazione nelle zone di interesse;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti specifici legati all'attuazione del progetto di sviluppo locale.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Il territorio interessato dal P.I.L. deve avere una dimensione territoriale e di popolazione che sia coerente con la necessità di garantire una forte aggregazione del partenariato attorno ad un ambito tematico condiviso.

Tali limiti dimensionali saranno definiti con specifiche disposizioni attuative regionali.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

-qualità dei progetti presentati;
-composizione, completezza, competenza del partenariato in funzione dei fini indicati nel progetto presentato;

Sottomisura

16.8 - SOSTEGNO ALLA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI (SUPPORT FOR DRAWING UP OF FOREST MANAGEMENT PLANS OR EQUIVALENT INSTRUMENTS)

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La presente sottomisura poiché prevede il sostegno alla redazione strumenti di pianificazione, generale o particolareggiata, ovvero di piani di gestione forestale, svolge un ruolo orizzontale e rilevante nello sviluppo e nella crescita della filiera forestale.

Detti piani dovranno essere redatti secondo i principi della gestione forestale sostenibile (GFS), tenendo in considerazione gli aspetti economico-produttivi, ambientali, sociali, d'innovazione e di sostenibilità degli ecosistemi forestali.

Con la sottomisura 16.8 si intende perseguire:

- la conoscenza più approfondita del patrimonio forestale regionale sia privato che pubblico;
- una migliore cura e gestione del patrimonio forestale;
- la conservazione della risorsa bosco e delle funzioni a cui assolve;
- la creazione delle condizioni necessarie per la durabilità dei soprassuoli forestali sottoposti a sfruttamento.

La sottomisura 16.8, nel suo complesso, assume un ruolo orizzontale nella politica di sviluppo rurale ponendo particolare attenzione ai temi ambientali, di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici ed alla green economy.

La base giuridica specifica di riferimento è la seguente:

- Legge Regionale del 28/2/1987, n. 13, Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale, aggiornamento BURC del 21/9/1992, n. 38;
- Legge Regionale del 7/5/1996, n. 11, e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 18/5/2001, n. 227;
- Legge Regionale del 24/7/2006, n. 14;
- Piano Forestale Generale approvato con DGR del 28/1/2010, n.44, prorogato con DGR del 17/12/2013, n. 587.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
16.8.1	Sostegno alla redazione di Piani di Gestione Forestale (PGF) – Soggetti pubblici e privati – Focus Area 5e
16.8.2	Sostegno alla redazione del Piano Forestale Generale Regionale (PFGR) - Soggetti Pubblici – Focus Area 4a

8.2.3.2.1 Descrizione dell'operazione (collegamento alla focus area)

Codice 16.8.1 - Sostegno alla redazione di Piani di Gestione Forestale (PGF) – Soggetti pubblici e privati – Focus Area 5e

La sottomisura 16.8.1 ha per oggetto il finanziamento della redazione, ex novo o revisione, dei Piani di Gestione Forestale delle aree forestali, ovvero dei beni silvo-pastorali di proprietà, o in gestione, di soggetti pubblici e privati che operano in maniera congiunta

(aggregata). Queste attività devono essere indirizzate a sviluppare ed ottimizzare le molteplici funzioni proprie delle aree forestali site nel medesimo ambito territoriale. I PGF dovranno essere redatti e gestiti le modalità disposte dalla normativa regionale vigente e si suddividono in:

- Piani di Assestamento Forestale (PAF), nel caso di soggetti pubblici o misti pubblico/privati;
- Piani di Coltura (PC), nel caso di aggregazioni/associazioni di soli soggetti privati.

Con i PGF si favorisce:

- una migliore organizzazione delle risorse territoriali;
- la riduzione della parcellizzazione e frammentazione delle proprietà;
- le sinergie tra le diverse figure presenti e operanti sul territorio;
- la gestione ecosostenibile delle aree silvo-pastorali;
- la promozione, lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di certificazione forestale (FSC) e di conservazione ed immobilizzazione del carbonio;
- la programmazione e pianificazione dei paesaggi storici agro-silvo-pastorali e dei territori ricadenti nelle aree protette della Regione Campania ed in particolare nelle aree della Rete Natura 2000;
- la realizzazione ed implementazione, a partire dai PGF, di un Sistema Informativo Forestale a valenza regionale.

La sottomisura 16.8.1 persegue gli obiettivi della **Focus Area 5.e** ma risulta comunque legata agli obiettivi di altre **Focus Area**, ovvero le **2.a, 3.a, 4.a, 4.b, 5.c, 6.a, 6.b**.

Può essere riconosciuto anche l'aiuto per le spese di animazione finalizzate al coinvolgimento di una più larga platea di soggetti direttamente interessati ai processi che si attiveranno con i PGF.

8.2.3.2.2 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

8.2.3.2.3 Beneficiari

I beneficiari, che gestiscono superfici forestali ovvero beni silvo-pastorali e che operano in maniera congiunta (aggregata), individuati nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sono:

- i soggetti pubblici proprietari (Regione Campania, Comuni, Province, Comunità Montane o Enti subentrati, Unioni di Comuni, Parchi Regionali e Nazionali, Riserve e/o Aree Protette, altri Enti aventi personalità giuridica pubblica);
- i soggetti pubblici, di cui sopra, che, in base ad un legittimo titolo, previsto dalla normativa nazionale vigente, sono possessori e/o gestori di dette superfici o beni di proprietà di altre Amministrazioni e/o Enti Pubblici;
- soggetti privati proprietari;

Le forme aggregate possono essere costituite da soli soggetti pubblici o soli privati nonché miste. Tra i soggetti privati possono essere riconosciuti anche gli organismi di certificazione riconosciuti.

L'aggregazione tra i diversi soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o Atti previsti dalla normativa nazionale vigente.

Tali strumenti e/o atti non saranno necessari per l'aggregazione di superfici forestali o beni silvo-pastorali di proprietà di Comuni appartenenti ad un'unica Comunità Montana e/o Unione Montana, Associazione o Unione di Comuni. In tal caso, però, l'atto costitutivo degli anzidetti soggetti deve prevedere, tra le competenze ed

i compiti individuati, esplicito riferimento alla redazione dei PGF o di strumenti di pianificazione territoriali ed il soggetto proprietario dovrà produrre un atto di delega.

Le azioni di animazione dovranno essere intraprese a partire da un primo nucleo costituito da minimo 2 soggetti pubblici o privati entrambi proprietari o misti pubblico/privato in cui vi sia almeno una proprietà pubblica.

8.2.3.2.4 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da definire

8.2.3.2.5 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle necessarie per:

1. la redazione ex novo o la revisione degli strumenti di pianificazione (PGF) e comprendono:
 - le indagini di campo, per l'elaborazione e redazione del PGF, secondo le voci di costo, gli importi e le modalità previste dalle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96 nonché dal prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale della Regione Campania pubblicato sul BURC del 21/9/1992, n. 38;
 - la redazione dello studio di Valutazione d'Incidenza, nel caso in cui le aree interessate ricadano nel perimetro della Rete Natura 2000;
 - puntuali verifiche di proprietà, in caso di conflitti di confinazione;
2. la realizzazione, implementazione e gestione di un Sistema Informativo Forestale regionale e prevedono:
 - lo sviluppo di una piattaforma informatica per il management delle informazioni territoriali dei PGF;
 - l'implementazione della piattaforma informatica con le informazioni contenute nei Piani di Gestione Forestale già disponibili presso gli Uffici regionali competenti ed in quelli di prossima redazione;
 - lo sviluppo di tematismi cartografici territoriali e di un format per l'informatizzazione degli strumenti di pianificazione forestale;
 - lo sviluppo di un *data base* centralizzato.
3. l'animazione per la copertura dei costi:
 - sostenuti per le attività propedeutiche alla costituzione dell'aggregazione;
 - di esercizio dell'aggregazione;
 - sostenuti per attività volte alla conoscenza e divulgazione del Piano di Gestione Forestale (incontri organizzativi ed informativi, ecc.).

8.2.3.2.6 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

1. l'area forestale oggetto di pianificazione dovrà essere costituito da almeno 2 complessi distinti ma appartenenti ad un medesimo ambito territoriale;
2. per le proprietà comunali, i complessi demaniali regionali, gli Assetti Fondiari Collettivi o altre proprietà pubbliche il PGF potrà essere finanziato anche se la proprietà delle superfici forestali o dei beni silvo-pastorali sarà tutta in capo ad una sola figura giuridica purché il Piano sia abbinato all'adesione ad altre misure del PSR supportanti attività che gravitino intorno all'area oggetto di pianificazione e

che possono prevedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati quali partner "non proprietari" coinvolti nella gestione dei beni;

3. per tutti i Piani di Gestione Forestale la superficie oggetto di pianificazione deve essere maggiore di 100 ettari, anche in forma accorpata;
4. le attività finanziate nell'ambito, o in abbinamento, alla misura 16.8.1 devono essere realizzate e trovare ricaduta nel medesimo ambito territoriale a cui appartengono i soggetti che operano in maniera congiunta (aggregata).

8.2.3.2.7 Importi e aliquote di sostegno

Gli importi delle domande possono variare da un minimo di Euro 25.000,00 ad un massimo di Euro 400.000,00.

Per la definizione dei costi per la redazione dei Piani di Gestione Forestale si farà riferimento al Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale pubblicato sul BURC del 21/9/1992, n. 38, secondo le modalità indicate dalle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96.

Il contributo concesso per le spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute sono le seguenti:

- redazione dei PGF, 100%;
- studio di Valutazione d'Incidenza, 100% (fino ad un importo massimo equivalente al 2,5% dei costi di redazione del PGF);
- puntuali verifiche di proprietà, 50% (fino ad un importo massimo equivalente al 5% dei costi di redazione del PGF);
- animazione, 100%, (fino ad un importo massimo equivalente al 10% dei costi di redazione del PGF);
- piattaforma informatica per la costituzione del SIF regionale, 100%.

8.2.3.2.8 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente e definiranno i criteri di selezione dei progetti che saranno basati sull'aderenza degli stessi alle tipologie di intervento descritte nella sottomisura.

Per la formazione della graduatoria potranno essere prese in considerazione le seguenti tipologie di priorità, alle quali verranno attribuite dei punteggi specifici che concorreranno al punteggio complessivo finale:

1. numero di soggetti che operano in maniera congiunta (aggregata);
2. estensione delle superfici oggetto di pianificazione;
3. aree comprese nella Rete natura 2000 e aree protette;
4. adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale;
5. qualità progettuale;
6. coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile (GFS);
7. abbinamento ad altre misure del PSR.

8.2.3.3.1 Descrizione dell'operazione (collegamento alla focus area)

Codice 16.8.2 - Sostegno alla redazione del Piano Forestale Generale Regionale (PFGR) - Soggetti Pubblici – Focus Area 4a

La sottomisura 16.8.2 ha per oggetto il finanziamento della revisione ed aggiornamento del Piano Forestale Generale 2009/2013 (prorogato al 31/12/2015) della Regione Campania alla cui elaborazione parteciperanno almeno 2 soggetti (Enti pubblici e/o Privati) che operano in maniera congiunta (aggregata).

Il Piano Forestale Generale, codificato dall'art. 5 della L. R. 11/96, rappresenta il documento strategico che definisce gli approcci, le finalità e gli obiettivi di uso e gestione sostenibile, protezione e valorizzazione delle risorse forestali e pastorali (silvo-pastorali) regionali.

Il PFGR analizza le caratteristiche delle superfici forestali e pastorali in relazione agli aspetti economici ed ambientali generali, delinea gli indirizzi d'intervento e fornisce le linee di gestione di tutte le aree silvo-pastorali sia pubbliche che private, che vanno oltre la gestione delle singole proprietà.

Il PFGR definisce quindi le scelte di politica forestale e gli indirizzi per la gestione delle superfici silvo-pastorali. Pertanto, rappresentano, uno strumento di guida alle attività selvicolturali da svolgere su un vasto territorio forestale e costituiscono un documento operativo che fornisce una visione d'insieme delle risorse e delle necessità o possibilità di gestione, al fine di valorizzare le risorse disponibili.

L'operazione 16.8.2 persegue, in particolare, gli obiettivi della **Focus Area 4a** ma risulta comunque legata anche agli obiettivi di altre **Focus Area**, ovvero le **2.a, 3.a, 4.a, 4.b, 5.c, 5e, 6a, 6b**.

Può essere riconosciuto anche l'aiuto per le spese di animazione finalizzate al coinvolgimento di una più larga platea di soggetti direttamente interessati alla revisione ed aggiornamento del PFGR.

8.2.3.3.2 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

8.2.3.3.3 Beneficiari

I beneficiari al sostegno per la sottomisura 16.8.2, individuati nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sono soggetti (Enti pubblici e/o Enti privati) che operano in maniera congiunta (aggregata).

L'aggregazione tra i diversi soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o Atti previsti dalla normativa nazionale vigente.

Le azioni di animazione dovranno essere intraprese a partire da un primo nucleo costituito da minimo 2 soggetti.

8.2.3.3.4 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da definire

8.2.3.3.5 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle necessarie per:

1. la redazione della revisione ed aggiornamento del PFGR e comprendono:

- indagini per il reperimento delle informazioni sia in campo e che presso altre strutture sia pubbliche che private;
- redazione dell'elaborato;
- redazione di studi relativi alle procedure di Valutazione Ambientale: V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) e V.I. (Valutazione d'Incidenza);

2. l'animazione e comprendono i costi:

- sostenuti per le attività propedeutiche alla costituzione dell'aggregazione dei soggetti coinvolti;
- di esercizio dell'aggregazione;
- sostenuti per attività volte alla conoscenza e divulgazione del Piano Forestale Generale Regionale (incontri organizzativi ed informativi, ecc.).

8.2.3.3.6 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono:

1. presenza di almeno 2 soggetti (Enti pubblici e/o Enti privati) che operano in maniera congiunta (aggregata);
2. pregressa esperienza in ambito di pianificazione territoriale e di gestione forestale in ambiti territoriali estesi.

8.2.3.3.7 Importi e aliquote di sostegno

Il contributo concesso per le spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute sono le seguenti:

- redazione dei PFGR, 100% fino ad un massimo di Euro 400.000,00;
- studi relativi alle procedure di Valutazione Ambientale, 100% (fino ad un importo massimo complessivo equivalente al 5% dei costi di redazione del PFGR);
- l'animazione, 100%, (fino ad un importo massimo equivalente al 10% dei costi di redazione del PFGR).

8.2.3.3.8 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente e definiranno i criteri di selezione dei PFGR che saranno basati sull'aderenza degli stessi alle tipologie di intervento descritte nella sottomisura.

Per la formazione della graduatoria potranno essere prese in considerazione le seguenti tipologie di priorità, alle quali verranno attribuite dei punteggi specifici che concorreranno al punteggio complessivo finale:

1. numero di soggetti coinvolti che operano in maniera congiunta (aggregata);
2. tipologie di attività di animazione proposte;
3. adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale;
4. qualità progettuale;
5. coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile (GFS);
6. abbinamento ad altre misure del PSR.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

Sottomisura

16.9 “Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’agricoltura sociale e l’educazione alimentare e ambientale”

8.2.16.xxx Finalità della sottomisura

La sottomisura 16.9 promuove la realizzazione di progetti finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità intesa in termini generali.

La sottomisura si attiva attraverso due interventi/operazioni distinti, in materia di:

- **agricoltura sociale**, al fine di sviluppare forme di cooperazione tra imprese agricole ed altri soggetti, con etica e responsabilità verso la comunità e l'ambiente e con carattere di innovazione sociale, svolte al fine di generare benefici inclusivi attraverso l'offerta di servizi a vantaggio di soggetti deboli e dei soggetti destinatari di terreni confiscati alla criminalità organizzata;
- **educazione alimentare ed ambientale**, per promuovere forme di cooperazione e reti tra più soggetti al fine di sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del legame tra Territorio, Ambiente e Alimentazione.

16.9.A. Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con altri soggetti pubblici e privati.

8.2.16.xxx Descrizione dell’operazione

L'intervento rientra nelle attività indicate dalla legge regionale n. 5/2012 sull'agricoltura sociale e prevede la creazione di rapporti di cooperazione tra le imprese agricole e i diversi attori sul territorio, pubblici e privati, portatori di specifiche competenze e professionalità.

Le azioni di cooperazione tra soggetti sono finalizzate alla partecipazione a cluster tra misure ovvero alla realizzazione di progetti a carattere collettivo, che oltre alle azioni direttamente riconducibili alle attività di cooperazione, comprendono anche investimenti aziendali, funzionali al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dal territorio.

I progetti devono avere come obiettivo l'amplificazione delle ricadute positive nell'applicazione congiunta degli interventi ammissibili attraverso altre misure volte allo sviluppo dell'agricoltura sociale e dell'agricoltura responsabile ed etica e delle pratiche ad esse connesse. I progetti devono contenere altresì azioni volte a promuovere reti e scambio di pratiche di agricoltura sociale, finalizzate allo sviluppo di strategie e sinergie positive con gli altri attori protagonisti a livello territoriale.

I soggetti della cooperazione sono le imprese agricole, con priorità se le stesse sono anche fattorie didattiche o sociali o destinatarie di beni confiscati alle mafie, in partenariato con enti pubblici e/o soggetti privati.

La misura più direttamente riconducibile agli investimenti programmabili è la 6.4 “Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”.

8.2.16.xxx Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, a rimborso delle spese effettivamente sostenute e dichiarate ammissibili.

8.2.16.xxx Beneficiari

Forme associate dotate di personalità giuridica e legalmente riconosciute, di almeno cinque soggetti, in prevalenza imprenditori agricoli, che presentano un progetto collettivo di cooperazione, che può comprendere anche attività di investimento materiale e

immateriale a carattere aziendale.

Gli altri beneficiari diversi dalle imprese agricole possono essere: associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici territoriali, enti di ricerca, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, PMI e imprese destinatarie di beni confiscati alla criminalità organizzata, funzionali allo svolgimento del progetto.

8.2.16.xxx Collegamento con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- LR n. 5/2012
- LR n. 7/2012

8.2.16.xxx Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- l'attività di progettazione e coordinamento del progetto;
- l'attività di animazione sui territori;
- l'esercizio dell'attività di cooperazione, comprendente: le spese amministrative e legali, il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati), le missioni, il materiale didattico/informativo, la divulgazione, le spese generali;
- l'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività;
- investimenti materiali ed immateriali connessi alle attività fisiche del progetto e coerenti con i costi ammissibili della misura 6.

Le spese inerenti gli investimenti, se non previste dal progetto, sono sostenute attraverso l'integrazione con la misura 6 (cluster) o con altre misure, se coerenti con l'intervento, sempre che il beneficiario possieda i requisiti previsti dalla misura medesima.

8.2.16.xxx Condizioni di ammissibilità

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto di cooperazione, redatto per rispondere ai fabbisogni specifici del destinatario finale dell'intervento, rappresentato dalla collettività e in particolare dalle fasce deboli presenti sul territorio oggetto dell'intervento nonché dai destinatari di beni confiscati alle mafie.

Il progetto, negli obiettivi, deve esplicitamente indicare se l'intervento comprende anche le spese per gli investimenti aziendali ovvero si conclude con l'esercizio delle attività di cooperazione, che saranno integrate, in forma complementare e imprescindibile, con l'adesione alle altre misure coerenti con l'intervento medesimo.

In ciascun progetto sono indicati: il dettaglio e le caratteristiche dei servizi forniti nell'ambito degli interventi di agricoltura sociale riportati nella LR n. 5/2012 o di agricoltura responsabile ed etica di cui alla LR n. 7/2012, l'assortimento del partenariato nel quale le imprese agricole ne costituiscono la maggioranza, l'attività svolta e gli impegni di ciascun partner, i costi.

8.2.16.xxx Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è erogato entro un massimale del 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013.

8.2.16.xxx Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Criteri di selezione:

- qualità del progetto;
- localizzazione dell'intervento/i, con priorità alle aree rurali urbane e periurbane;
- propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali;
- coinvolgimento attivo di fasce deboli e di giovani al primo impiego;

- coinvolgimento di soggetti destinatari di terreni confiscati alla criminalità organizzata;
- composizione del partenariato (numero, competenza, esperienza).

8.2.16.xxx Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

16.9.B. Promozione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità.

8.2.16.xxx Descrizione dell'operazione

Le azioni di cooperazione tra soggetti sono finalizzate alla realizzazione di progetti a carattere collettivo, che contengono azioni volte a promuovere reti e scambio di buone pratiche di educazione alimentare ed ambientale, finalizzate allo sviluppo di strategie e sinergie positive con gli altri attori protagonisti a livello territoriale.

I soggetti della cooperazione sono le imprese agricole, in partenariato con enti pubblici e/o soggetti privati, le associazioni, le scuole.

L'intervento intende rafforzare l'interazione fra soggetti imprenditoriali e le associazioni e le comunità locali, che conduca all'acquisizione di una maggiore consapevolezza, una più ampia capacità di riflessione e di intervento sulla rilevanza e le conseguenze delle buone abitudini alimentari e delle pratiche orientate alla sostenibilità ambientale.

Particolare priorità va dedicata alle azioni indirizzate alla produzione di contenuti utilizzabili nelle ordinarie attività scolastiche e alla promozione di gruppi di discussione virtuali sui temi alimentari ed ambientali. Eguale priorità sarà riservata ai progetti aventi come obiettivo e contenuti la promozione della dieta mediterranea.

8.2.16.xxx Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, a rimborso delle spese effettivamente sostenute e dichiarate ammissibili per le attività di cooperazione.

8.2.16.xxx Beneficiari

Forme associate dotate di personalità giuridica e legalmente riconosciute, costituite in prevalenza da imprese agricole che presentano un progetto collettivo di cooperazione, comprendente attività di investimento materiale e immateriale a carattere aziendale.

Gli altri beneficiari diversi dalle imprese agricole possono essere: PMI, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici territoriali, enti di ricerca, parchi, musei, organismi di consulenza, associazioni ambientaliste, funzionali allo svolgimento del progetto.

8.2.16.xxx Collegamento con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
-
-

8.2.16.xxx Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- l'attività di progettazione e coordinamento del progetto;
- l'attività di animazione sui territori;

- l'esercizio dell'attività di cooperazione, comprendente: le spese amministrative e legali, il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati), le missioni, il materiale didattico/informativo, la divulgazione, le spese generali;
- l'acquisto di materiale di consumo e di attrezzature didattiche per lo svolgimento delle attività;
- l'acquisizione di servizi immateriali a supporto delle iniziative previste dalla presente misura;
- l'attivazione di percorsi didattici, formativi e divulgativi;
- l'aggiornamento degli operatori agricoli e forestali;
- investimenti materiali connessi alle attività fisiche del progetto e coerenti con i costi ammissibili della misura 6.

Le spese inerenti gli investimenti, se non previste dal progetto, sono sostenute attraverso l'integrazione con la misura 6 (cluster) o con altre misure, se coerenti con l'intervento, sempre che il beneficiario possieda i requisiti previsti dalla misura medesima.

8.2.16.xxx Condizioni di ammissibilità

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto di cooperazione, redatto per rispondere ai fabbisogni specifici del destinatario finale dell'intervento, rappresentato dalla collettività del territorio oggetto dell'intervento, i ragazzi in età scolare in particolare e i cittadini in generale.

Il progetto deve esplicitamente indicare se l'intervento prevede anche le spese per gli investimenti aziendali ovvero solo quelle relative alle attività di cooperazione. In questo caso, esse saranno integrate, in forma complementare, con l'adesione alle altre misure coerenti con l'intervento medesimo e in particolare con la misura 6.

In ciascun progetto sono indicati: il dettaglio e le caratteristiche dei servizi forniti, l'assortimento del partenariato che comprenderà in prevalenza le imprese agricole, l'attività svolta e gli impegni di ciascun partner, i costi.

8.2.16.xxx Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è erogato entro un massimale del 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013.

8.2.16.xxx Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Criteri di selezione:

- qualità del progetto;
- temi legati all'importanza della corretta alimentazione;
- composizione del partenariato (numero, competenza, esperienza, presenza di fattorie didattiche e sociali e aziende bio).

8.2.16.xxx Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

--